



UNITÀ PASTORALE S. BAKHITA

DIOCESI DI VICENZA - VICARIATO DI ARSIERO-SCHIO

Parrocchie di

Sacro Cuore - S. Pietro - S. Giorgio in Poleo - S. Caterina di Tretto

29 maggio 2022 - ASCENSIONE DEL SIGNORE



"Si staccò da loro"

VANGELO: Lc 24,46-53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Il racconto dell'ascensione di Gesù al cielo svolge nei vangeli due funzioni: da una parte esso **conclude la vita terrena di Gesù** dandole un compimento di gloria; dall'altra esso **inaugura l'avventura della Chiesa nella storia**, impegnandola ad essere di lui testimoni fino ai confini della terra. **Sparendo dalla presenza visiva dei suoi, Gesù ha obbligato gli amici, di allora e di sempre, ad incontrarlo e a comunicarlo nello Spirito che ha promesso:** riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni. L'ascensione è il punto di arrivo della vita di Gesù, l'inizio della missione per i suoi.

Con la sua ascensione al cielo Gesù solleva anche tutti noi a un'esperienza nuova: vedere la vita attraverso l'esperienza del Cristo risorto. "Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo

a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Il cielo in cui Gesù è entrato non consiste in cose, non sono cioè le nubi. Gli angeli di Dio, due uomini in bianche vesti, invitano continuamente gli uomini a staccare gli occhi dal cielo azzurro perché ritornino alla terra. Troppe volte abbiamo immaginato il cielo di Gesù e l'abbiamo riempito con i nostri desideri, con le nostre voglie, abbiamo cioè materializzato la fede, forse per sfuggire al peso della vita che ci spaventa e avere un mondo alternativo in cui rifugiarsi.

Gesù, sparendo tra le nubi del cielo e invitandoci a staccare i nostri occhi dalla nube che lo nasconde, vuole che impariamo a vederlo nel mistero di ogni cosa creata, nell'aldilà di ogni avvenimento, e nell'invisibile di ogni presenza della terra. Il cielo è Qualcuno. È la presenza del Padre, di me stesso, è presenza degli altri, soprattutto è presenza degli ultimi.

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. Da quando abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, cielo e terra si sono incontrati, il tempio di Dio è sulla piazza dell'uomo, anzi non c'è più bisogno del tempio, perché il tempio è lo stesso Agnello (Ap 21,22).

La Casa di Dio non è un avvenimento futuro, è il momento presente. Il cielo di Gesù è un banchetto a cui sono invitati gli uomini della strada, gli storpi, i ciechi, gli zoppi, i rifiutati dalla nostra mentalità, un banchetto in cui sono dichiarati beati i perseguitati, e in cui si è commensali a casa di ogni Zaccheo e di ogni Maddalena che possiamo incontrare e si conversa amichevolmente con la donna adultera e con la samaritana.

Il cielo di Gesù ci rimette continuamente in cammino, è una continua invenzione, non è una spiritualità disincarnata, ma conversione sempre da realizzare in noi stessi e in cui mai nessuno può dire di essere arrivato. Amen.

P. Benedict Vadakkekara, cappuccino

SANTE MESSE FERIALI

San Pietro:

(da Lunedì a Sabato)

6.55 S. Bakhita

8.00 S. Giacomo

9.00 Salesiani [solo sabato](#)

18.00 S. Antonio

18.30 Salesiani [escluso sabato](#)

20.30 S. Nicolò [solo mercoledì](#)

Sacro Cuore:

8.30 Lunedì e Mercoledì

18.00 Giovedì

San Giorgio-Poleo:

8.30 Martedì e Venerdì

S. MESSE FESTIVE

SABATO

17.00 San Pietro-Duomo

18.00 S. Antonio

18.30 Sacro Cuore

18.30 San Pietro-Duomo

DOMENICA

7.30 S. Bakhita

8.30 S. Antonio

9.00 Salesiani

9.00 S. Caterina

10.00 S. Nicolò

10.00 Sacro Cuore

10.30 S. Giorgio-Poleo

10.30 S. Antonio (Rumeni)

11.00 San Pietro-Duomo

18.30 San Pietro-Duomo

CONFESSIONI

Mercoledì ore 20.30:

Dopo la S. Messa a S. Nicolò

Sabato ore 8.30 - 12.00:

Durante l'adorazione a S. Giacomo

INDIRIZZI e TELEFONI

Abitazione Sacerdoti e

Uff. S. Pietro:

Via Cavour, 3

T. 0445.521103

Ufficio aperto: da lunedì a venerdì

9.30-11.30 e 15.00-18.00

Ufficio Sacro Cuore:

Via P. Maraschin, 79

T.0445.520564

Aperto: da lunedì a venerdì

9.30-11.30 e 15.00-17.30

MAIL, SITO e SOCIAL

upbakhita@gmail.com

sacrocuoreschio@alice.it

www.upsbakhita.it

Instagram: upsbakhita

Facebook:

Unità Pastorale "Santa Bakhita"

AGENDA della settimana

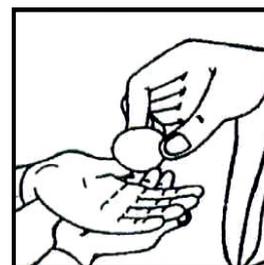
Per pubblicare iniziative, riunioni, appuntamenti di Associazioni e Gruppi dell'Unità Pastorale... inviare mail a: upbakhita@gmail.com - La pubblicazione è a discrezione della Redazione.

DOM 29 MAGGIO	<p>ASCENSIONE DEL SIGNORE 10.00 S. Nicolò, Messa nella Festa della Madonna della Grotta e Conclusione dell'Anno Catechistico della Parrocchia di S. Pietro. 15.00 Poleo, CRESIMA ragazzi di 5^a elem. di Poleo e Sacro Cuore: presiede e amministra la Cresima mons. Adriano Tassarollo, Vescovo Emerito di Chioggia. 16.00 Duomo, PRIMA COMUNIONE ragazzi di 2^a media (2^a parte) 21.00 S. Antonio, Concerto del "Coro Giovanile Italiano"</p>
MAR 31 MAGGIO	<p>VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA 20.00 Rustico Pettinà - S. Messa di Conclusione del Mese di Maggio 20.30 S. Giacomo, Gruppo Rinnovamento nello Spirito</p>
MER 1 GIUGNO	S. Giustino, martire
GIO 2 GIUGNO	Ricorrenza civile della Festa della Repubblica
VEN 3 GIUGNO	<p>S. Carlo Lwanga e Compagni, martiri 20.00 S. Nicolò, Riti Prebattesimali con le famiglie che celebreranno il Battesimo a S. Nicolò Domenica 5 giugno ore 10.00 20.30 S. Giacomo, Riti Prebattesimali con le famiglie che celebreranno il battesimo in Duomo Domenica 5 giugno ore 11.00 20.30 Sacro Cuore, Riti Prebattesimali con le famiglie che celebreranno il battesimo a Sacro Cuore Domenica 5 giugno ore 10.00</p>
SAB 4 GIUGNO	<p>16.00 Cattedrale, Ordinazione Presbiterale di Nicolò Rodighiero (di S. Vito di Brendola) APERTURA DEL SACROFEST... a Sacro Cuore</p>
DOM 5 GIUGNO	<p>DOMENICA DI PENTECOSTE 10.00 Sacro Cuore, Messa con BATTESIMO di: Marco Libratti Fanchin, Giovanni Brazzale, Beatrice e Vittoria Facci, Giorgia Maria Lonardi. 10.00 S. Nicolò, Messa con BATTESIMO di: Federico Saccardo e Ginevra Capozzo. 11.00 Duomo, Messa con BATTESIMO di: Ernesto Paolo Garbo Franceschi, Ettore Michieli, Emma Veronica Maties, Camilla De Munari, Lian Bergamin, Saverio Gasparin, Camilla Abbate.</p>

IN CHIESA - RICORDIAMO CHE È ANCORA OBBLIGATORIO...



**IGIENIZZARSI
LE MANI**



La Diocesi **ci chiede di PRIVILEGIARE ancora la modalità**, antica e ricca di significati spirituali, di **ricevere l'eucarestia nella mano**.

CHIEDIAMO a coloro che vogliono comunque ricevere la comunione in bocca, di **VENIRE PER ULTIMI E DAL SOLO SACERDOTE**, il quale si **igienizzerà la mano ogni volta!**



**INDOSSARE LA
MASCHERINA**

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE



A...SAGRO CUORE

The Sun

Sabato 4 Giugno ore 21:00 - Teatro Pasubio - 15€ platea, 10€ galleria

The Sun sono una rock band con una storia straordinaria, iniziata da quattro giovani amici nel 1997. Contano più di 900 concerti tra Europa, Giappone, Centro America, Israele, Giordania e Brasile. Hanno condiviso il palco con artisti come Deep Purple, The Cure, The Offspring, Muse, Misfits e molti altri.

Attraverso canzoni che nascono da profonde esperienze personali, con messaggi di spiritualità e vita, i The Sun parlano al cuore di chi vuol fare del proprio cammino una storia autentica. Rock positivo e luminoso, amicizia, esperienze, viaggi, pellegrinaggi, solidarietà, fede: una vera strada del Sole!

CAM Orchestra di Piovene

Domenica 5 Giugno ore 21:00 - Teatro Pasubio - ingresso libero

La C.A.M. Orchestra, Civica Associazione Musicale di Piovene Rocchette (VI), è composta da quindici giovani strumentisti con esperienze musicali differenti, uniti sotto la direzione artistica del Maestro Gastone Bortoloso. All'attivo dal 1984, il gruppo ha svolto inizialmente la funzione di banda cittadina, per poi evolvere, grazie alla forte influenza jazzistica del Direttore, nell'attuale orchestra di musica moderna. Il cambiamento stilistico si è concretizzato con la registrazione del cd "The Pink Panther" uscito nel Settembre del 2009. Ottobre 2021, invece, la data di uscita del secondo disco "Note più note".

E POI... OTTIMI STAND GASTRONOMICI PER STARE ASSIEME CON GUSTO E QUALITÀ

Tutti i giorni dalle 19 alle 23. Domenica 4 giugno anche a pranzo! Domenica 11 giugno no cucina, bar aperto. **Info su: www.sacrofest.it**

SABATO 4 GIUGNO THE SUN
DOM 5 GIUGNO CAM ORCHESTRA DI PIOVENE
LUN 6 GIUGNO LEGALITÀ E GIUSTIZIA
MAR 7 GIUGNO LA BELLEZZA DELL'EDUCARE
MER 8 GIUGNO LA MEDICINA DEL FUTURO
GIO 9 GIUGNO LA GIOVINEZZA È SOPRAVALUTATA
VEN 10 GIUGNO UN PIANETA SOSTENIBILE
SAB 11 GIUGNO RISI & BISI
DOM 12 GIUGNO ROSANNA VIRGILI

Un Pane per Amor di Dio

La raccolta delle offerte durante la Quaresima, a favore dell'Ucraina, ha totalizzato **€ 6.925,00** che sono state versare sul c/c della Caritas dedicato.

S. Pietro	€ 3.220,00
S. Nicolò	€ 283,00
Sacro Cuore	€ 1.596,00
Poleo	€ 1.626,00
S. Caterina	€ 200,00

BUSTA per il Bollettino...

Nel numero pasquale del Bollettino di S. Pietro avete trovato una busta per dare un contributo alla stampa di questo strumento della nostra U.P. S.Bakhita. Finora sono stati raccolti **€ 2.600,00**. Questo ci permetterà di sostenere la stampa di un numero, dei tre che vengono pubblicati annualmente. **Ringraziamo davvero tutti di questo segnale di incoraggiamento!**

BUSTA per... Poleo

È in distribuzione nelle case di Poleo, una **Busta straordinaria** e una lettera per invitare a sostenere le spese della chiesa, della Casa del Giovane, di Sala Poleo, e per le attività varie. Per restituirla: in chiesa, al Bar di Casa del Giovane e in Asilo. Grazie per la generosità!!!



La Diocesi di Vicenza e la Comunità del Seminario

annunciano con gioia l'Ordinazione Presbiterale di don Nicolò Rodighiero. Nicolò è originario di S. Vito di Brendola ed è attualmente in servizio presso l'Unità Pastorale di Magrè. La celebrazione si terrà **sabato 4 Giugno nella chiesa Cattedrale di Vicenza alle ore 16.00** e sarà possibile seguirla in diretta su Radio Oreb, sul Canale YouTube della Diocesi di Vicenza e su TeleChiara.

Ricordiamo nelle nostre preghiere don Nicolò!

CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO AL RUSTICO PETTINA'

Martedì 31 maggio, presso il Rustico Pettinà di via Caile n. 10, **alle ore 20.00**, faremo una **Messa di conclusione** dei vari Rosari che si sono tenuti in capitelli, chiesette, contrade e case... nella nostra Unità Pastorale (S. Pietro, S. Cuore, Poleo e S. Caterina).

TUTTI I VARI GRUPPI DI PREGHIERA SONO INVITATI A PARTECIPARVI.



Dice il Santo San Carlo Lwanga e compagni

“Io ti prenderò per mano. Se dobbiamo morire per Gesù, moriremo insieme, mano nella mano”: sono queste le ultime parole pronunciate da Carlo Lwanga e rivolte al giovane Kizito, morto con lui a soli 14 anni, in odio alla fede. Un martirio condiviso insieme ad altri compagni, sia cattolici che anglicani, colpiti dalle persecuzioni contro i cristiani avvenute in Uganda sul finire del 1800.

La loro storia si svolge sotto il regno di Mwanga II, re di Buganda (oggi parte dell'Uganda), tra il novembre 1885 e la metà del 1886. Carlo si converte al cristianesimo per la predicazione dei “Padri Bianchi” e, nel 1885, viene chiamato a corte come prefetto della Sala Reale. Sin da subito, diviene un punto di riferimento per gli altri, in particolare per i neoconvertiti, dei quali sostiene e incoraggia la fede. Il re Mwanga, anch'egli educato dai “Padri Bianchi”, sobillato dagli stregoni locali che vedono il loro potere compromesso dalla forza del Vangelo, dà inizio a una vera e propria persecuzione contro i cristiani, soprattutto perché non cedono al suo volere dissoluto. Il 25 maggio 1886, Carlo Lwanga viene condannato a morte, insieme ad altri. Per accrescere la sofferenza dei condannati, il sovrano decide di trasferirli dal Palazzo reale di Muryonyo a Namugongo: 27 miglia separano i due luoghi, 27 miglia che diventano una vera e propria “Via Crucis”. Lungo la strada Carlo e i suoi compagni sono oggetto delle violenze dei soldati del re che cercano, con ogni mezzo, di farli abiurare. In otto giorni di cammino, molti muoiono trafitti da lance, impiccati e persino inchiodati agli alberi. Il 3 giugno i sopravvissuti giungono stremati sulla collina di Namugongo, dove li aspetta il rogo. Carlo Lwanga e i suoi compagni, insieme ad alcuni fedeli anglicani, vengono arsi vivi. Pregano fino alla fine, senza emettere un gemito. Uno tra loro, Bruno Ssrerunkuma, dirà, prima di spirare: “Una fonte che ha molte sorgenti non si inaridirà mai. E quando noi non ci saremo più, altri verranno dopo di noi”.

TI RACCONTO...

Una domenica mattina, mentre stava per iniziare la Messa, in una piccola chiesa al confine tra il Venezuela e la Colombia, fecero irruzione una banda di guerriglieri armati fino ai denti. Tra lo sgomento generale, afferrarono il sacerdote e lo trascinarono fuori dalla chiesa facendo chiaramente capire che lo avrebbero giustiziato.

Poi il capo della banda rientrò in chiesa tra il terrore generale, dicendo ad alta voce: "Si faccia avanti chiunque crede veramente in queste stupidaggini della religione che vi insegna questo prete."

La paura si leggeva sul viso sbiancato di tutti i presenti. Ci fu un lungo silenzio pieno di tensione. Poi, un giovane trentenne si fece avanti e davanti al capo dei guerriglieri orgogliosamente disse: "Io amo Gesù". Fu subito trascinato con rudezza fuori della chiesa.

Nel frattempo, altre 14 persone di varie età, si fecero avanti e davanti al capo della banda professarono la loro fede in Gesù. Uno dopo l'altro, anch'essi furono trascinati in malo modo fuori dalla chiesa, facendo presagire ai presenti la stessa sorte che sarebbe toccata al sacerdote. Passarono pochi attimi e i presenti sentirono il crepitare delle mitragliatrici.

Assicuratosi che non c'era più nessuno in chiesa desideroso di farsi identificare come cristiano, il capo dei guerriglieri, con fare sdegnato ordinò ai presenti di uscire immediatamente dalla chiesa.

S. MESSE PER I DEFUNTI o per intenzioni particolari

Vengono qui pubblicate le intenzioni prenotate presso le sacrestie delle chiese (prima o dopo le S. Messe) o per telefono all'Ufficio Parrocchiale (T. 0445.521103) entro il Venerdì alle ore 12.00. Per privacy non vengono qui scritti, né pronunciati nelle messe, i nomi delle intenzioni per persone viventi, ma indicati come “Secondo Intenzione dell'Offerente”.

L'offerta indicata dalla Diocesi per ogni S. Messa è di € 10,00 ma ognuno dia quello che può!

LUNEDI 30 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: /

8.30 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

MARTEDI 31 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: Anime del purgatorio

8.30 Poleo: /

18.00 S. Antonio: Silvia e Ugo;

MERCOLEDI 1 GIUGNO

8.00 S. Giacomo: /

8.30 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

20.30 S. Nicolò: /

GIOVEDI 2 GIUGNO

8.00 S. Giacomo: Stefano Remo Grendene; Anime del purg.

18.00 S. Cuore: Oriella e Mauro;

18.00 S. Antonio: /

VENERDI 3 GIUGNO

8.00 S. Giacomo: intenzione Offerente

8.30 Poleo: /

18.00 S. Antonio: Maria Frison;

SABATO 4 GIUGNO

8.00 S. Giacomo: Anime del purgatorio;

17.00 Duomo: /

18.00 S. Antonio: Fam. Toffolon e Silva;

18.30 Duomo: /

18.30 S. Cuore: 30° Pietro Sassari; 30° di Federico Trento; Antonio Tommasi; Giulio e Romeo Cavaliere; Redenta Micheletti;

DOMENICA 5 GIUGNO

8.30 S. Antonio: /

9.00 S. Caterina: /

10.00 S. Cuore: /

10.00 S. Nicolò: /

10.30 Poleo: Bruno Danzo;

11.00 Duomo: **Per le Comunità dell'Unità Pastorale!**

18.30 Duomo: /

Appena passata la soglia della chiesa si accorsero che il sacerdote e gli altri trascinati fuori a forza, erano sani e in piedi fuori della porta. A quest'ultimi, il capo dei guerriglieri ordinò di rientrare e di continuare la loro liturgia mentre a tutti gli altri disse in maniera sprezzante: "Non vi permettete assolutamente di rientrare in chiesa fino a quando non avrete il coraggio di morire per la vostra fede". Detto questo, il gruppo sparì nella giungla con la stessa rapidità con la quale aveva fatto irruzione in chiesa.

UFFICIO SACRO CUORE

Da mercoledì 1 giugno, - e così per tutta l'estate - l'Ufficio Parrocchiale di Sacro Cuore (sotto chiesa), rimarrà **aperto soltanto nei pomeriggi**.